

# AMUB MAGIONE SPA

## Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Magione
Codice Fiscale	01507110540
Numero Rea	UMBRIA 143304
P.I.	01507110540
Capitale Sociale Euro	720.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Soci.

Al fine di fornire una maggiore e più dettagliata informativa, l'organo amministrativo ha predisposto, secondo le indicazioni di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, la presente relazione sulla gestione della società Amub Magione S.p.A. a corredo del bilancio al 31 dicembre 2021.

In via preliminare, si pone come doveroso indicare che l'attività della AMUB Magione S.p.A. anche per l'esercizio 2021 si è concentrata, nell'ottica della continuità aziendale, sul contenimento della spesa, sull'implementazione delle attività principali, quali prove libere (auto e moto), sul miglioramento dell'offerta

relativa alle manifestazioni agonistiche già sperimentate nelle annualità sportive precedenti, cercando, tuttavia, nuove opportunità per rendere sempre più fruibile l'impianto.

L'anno 2021, sulla scia dei dati positivi già registrati nell'esercizio 2020, è stato caratterizzato non solo da una partenza molto positiva sotto il profilo economico, ma da una significativa implementazione delle attività che ha comportato un significativo miglioramento sotto il profilo sia dei ricavi sia della fidelizzazione degli stakeholder.

Si segnala, infatti, la qualità ed il numero dei contatti commerciali, che ha portato la Società a sottoscrivere importanti contratti d'affitto, temporaneo ed in esclusiva, dell'impianto con aziende automobilistiche, sia per periodi infrasettimanali sia per interi fine settimana, nonché la ripresa di collaborazione con i più importanti organizzatori di gare motoristiche.

La Società ha lavorato senza aver effettuato licenziamenti, attuando una politica di protezione dei lavoratori e di grande rispetto per fornitori e utenti, politica che sta registrando grandi risultati nella credibilità dell'Autodromo dell'Umbria.

Tutte le nostre risorse umane hanno continuato a lavorare con un impegno straordinario e grande senso di responsabilità, che ha permesso il consolidamento e miglioramento dei ricavi già positivamente registrati nell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2021 si sono creati canali collaborativi con importanti realtà motoristiche, sia auto sia moto, che operano da anni nella organizzazione di prove libere, che hanno consentito alla Società di ottenere maggiori ricavi rispetto all'organizzazione in proprio di prove libere, conseguentemente connessi alla stipula di contratti di affitto in esclusiva e temporanei dell'impianto, ed un parterre significativamente più ampio, con un importante ritorno per l'immagine dell'Autodromo dell'Umbria.

Grazie alle intraprese collaborazioni commerciali l'Autodromo che già aveva introdotto nel circuito la disciplina Drifting durante il 2020, novità sportiva e agonistica assoluta che ben si sposa con le caratteristiche di pista, ottimali e favorevoli anche rispetto ad altri circuiti, si sono svolti appuntamenti di rilievo e respiro non solo nazionale.

Si sono strette importanti collaborazioni commerciali che porteranno nella stagione 2022 alla organizzazione, di un Campionato monomarca con vetture SEAT MOTORSPORT di ultima generazione, equipaggiate con sistemi di sicurezza omologati e non scaduti (sedile, cinture, estintore, rollbar e quant'altro previsto dalle norme sportive), con una formula di gara proposta che potrà attrarre un target di piloti che non riescono a raggiungere budget sufficienti ad affrontare il costo di più importanti competizioni, ma che, desiderosi di gareggiare, certamente troveranno spazio presso il Circuito di Magione.

Per le manifestazioni delle auto si registra il consolidamento della realtà delle auto storiche, sia race che stradali, anche attraverso il consolidamento dei rapporti commerciali con il "Circolo Autostoriche Paolo Piantini ASD" dei fratelli Bartoli, collaborazione che accredita l'Autodromo dell'Umbria come pista ideale anche per importanti rievocazioni.

L'esercizio 2021 ha, altresì, visto il ritorno in pista del Gruppo Peroni Race che, alla 2 Ore di Magione, tappa conclusiva del Campionato Italiano Auto Storiche, ha organizzato ed affiancato una gara Endurance di 2 Ore

aperta a oltre 10 tipologie di vetture turismo tra cui Turismo fino a 2000 cc, e Racing Start, arricchendo il paddock delle competizioni già a calendario presso l'impianto.

Alla tradizionale gara delle auto storiche di fine anno, è stata nuovamente assegnata la validità del campionato italiano e ciò ha contribuito ad avere una partecipazione di buoni piloti e soprattutto di belle macchine.

Il rapporto con la Federazione Motociclistica si è sempre più consolidato, soprattutto nel settore giovanile dove il CIV Junior è ormai una tappa ufficiale e certa.

Ad influire positivamente sul risultato di esercizio 2021 è stato non solo l'andamento dell'attività caratteristica, ma altresì l'aver messo a reddito il patrimonio immobiliare della Società, fino ad oggi utilizzato impropriamente come deposito e/o inutilizzato, peraltro rendendo l'impianto un polo multifunzionale accogliente anche per una platea di utenti non solo motoristici: ad oggi, infatti, la Società vanta un ricavo di circa 47.300 € proveniente unicamente da affitti commerciali e di rami di azienda, mai prima effettivamente o utilmente utilizzati, sottolineando come detta pratica abbia aperto prospettive di attività per l'esercizio 2022 molto interessanti.

L'esercizio 2021 registra, altresì, anche un importante incremento dei ricavi del CNESS (Centro Nazionale di Educazione alla Sicurezza Stradale) che rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'Autodromo una vera scuola di guida sicura per apprendere e mettere in pratica tecniche di guida e di controllo dell'auto utili a prevenire le situazioni più classiche di pericolo in strada.

L'autodromo dell'Umbria ormai è la seconda sede della scuola federale Aci Sport Henry Morrogh e di fatto si tratta di un gradito ritorno dopo la prima gestione della HMRDS, che ha scritto la storia motoristica non solo nazionale, cui nel 2021 si è affiancata l'importante sviluppo di corsi di guida sportiva, organizzati e promossi da partner privati.

Da ultimo si evidenzia come l'esercizio 2021 si sia caratterizzato anche per una maggiore attenzione alla promozione dell'Autodromo. Infatti, i tantissimi appassionati di motori di Umbria, Marche e Toscana hanno vissuto il **GT Talent**, un contest adrenalinico ed emozionante che trasforma il sogno di diventare **pilota professionista**. Il format, mai realizzato prima in Europa, ideato e prodotto da CarSchoolBox, azienda esperta nel settore della guida sportiva sicura e leader nell'ambito degli eventi in pista dedicati agli amanti delle supercar ha permesso a persone "comuni", affascinate dal mondo dei motori, di vivere un'esperienza unica con l'obiettivo di provare a realizzare un sogno impossibile: gareggiare come pilota professionista in una competizione vera e in diretta tv.

Presupposto strategico per indirizzare un percorso di crescita sostenibile dell'azienda è la grande attenzione che da sempre dedichiamo agli investimenti e alla programmazione, nella consapevolezza che questi costituiscono i fattori decisivi per mantenere l'Autodromo una realtà **moderna, innovativa e sostenibile**.

L'Autodromo intende realizzare alcuni degli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo, realizzando investimenti in tema di **digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e Green Economy**

Proprio in tale prospettiva si è proceduto ad intensificare i rapporti commerciali con importanti case

automobilistiche, le quali hanno eseguito presso l'Autodromo dell'Umbria test commerciali di veicoli industriali elettrici, nonché a progettare una riqualificazione dell'intera area d'ingresso, del paddock e dell'area tecnica, nonché implementare la digitalizzazione dell'intero impianto attraverso una importante attività di cablaggio.

### **Andamento generale e scenario di mercato**

Nel quarto trimestre del 2021 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 6,2% nei confronti del quarto trimestre del 2020.

La stima della crescita congiunturale del Pil diffusa il 31 gennaio 2022 era stata dello 0,6% mentre quella tendenziale del 6,4%.

Il quarto trimestre del 2021 ha avuto due giornate lavorative in meno del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al quarto trimestre del 2020.

La variazione acquisita per il 2022 è pari a +2,3%.

Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna sono in aumento, con una crescita dello 0,2% dei consumi finali nazionali e del 2,8% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono aumentate del 4,2%, mentre le esportazioni sono risultate stazionarie.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito per +0,7 punti percentuali alla crescita del Pil: nullo il contributo dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private ISP, +0,5 quello degli investimenti fissi lordi e +0,1 quello della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP). Anche la variazione delle scorte ha contribuito positivamente alla crescita del Pil in misura pari a 1,1 punti, mentre la domanda estera netta ha sottratto nel complesso 1,2 punti percentuali.

Si registrano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto di industria e servizi, cresciuti rispettivamente dell'1,1% e dello 0,4%, mentre l'agricoltura registra una diminuzione dello 0,6%.

La stima completa dei conti economici trimestrali conferma l'incremento congiunturale del Pil dello 0,6% diffuso a fine gennaio, mentre registra un aumento del 6,2% in termini tendenziali (6,4%, nella stima preliminare).

La crescita del quarto trimestre è la quarta consecutiva in termini sia congiunturali, sia tendenziali ed è stata trainata in maniera decisa dalla domanda interna che, scorte incluse, ha fornito un contributo di 1,8 punti percentuali. Per contro la domanda estera netta ha fornito un marcato contributo negativo, derivato dal forte aumento delle importazioni a fronte di esportazioni stazionarie. Sul piano interno, un ampio contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte (+1,1 punti), più debole da investimenti (+0,5 punti) e spesa delle amministrazioni pubbliche (+0,1 punti) e nullo dai consumi privati.

Le ore lavorate hanno registrato un lieve incremento, con un apporto deciso da parte delle costruzioni, più modesto da industria e servizi e negativo dal settore primario.

### L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel quarto trimestre, il Pil è aumentato in termini congiunturali dell'1,7% negli Stati Uniti e dello 0,7% in Francia, mentre si è ridotto dello 0,3% in Germania. In termini tendenziali, si è registrata una crescita del 5,6% negli Stati Uniti, del 5,4% in Francia e dell'1,8% in Germania. Nel complesso, il Pil dei paesi dell'area Euro è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e del 4,6% nel confronto con il quarto trimestre del 2020.

### Il PIL e le componenti della domanda

Dal lato della domanda, le esportazioni di beni e servizi sono risultate stazionarie in termini congiunturali, gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 2,8% e i consumi finali nazionali dello 0,2%. Le importazioni sono aumentate del 4,2%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti e delle ISP è risultata stazionaria, mentre quella delle AP è cresciuta dello 0,7%.

La ripresa degli investimenti è stata piuttosto generalizzata, con una crescita dell'1,1% della spesa per impianti, macchinari e armamenti (di cui la componente di mezzi di trasporto dello 0,4%), del 4,5% delle abitazioni, del 3,1% dei fabbricati non residenziali e altre opere e del 3,7% dei prodotti di proprietà intellettuale; infine, gli investimenti in risorse biologiche coltivate sono risultati stazionari.

La spesa delle famiglie sul territorio economico ha registrato una diminuzione in termini congiunturali dello 0,5% (si veda la tabella 13 allegata). In particolare gli acquisti di beni durevoli sono diminuiti del 5,3% e quelli di servizi dello 0,7%, mentre quelli di beni non durevoli sono cresciuti dell'1% e quelli dei beni semidurevoli dello 0,7%.

### Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	1.100.378	920.100
Produzione interna	8.959	42.252
Valore della produzione operativa	1.109.337	962.352
Costi esterni operativi	666.074	581.899
Valore aggiunto	443.263	380.453
Costi del personale	106.777	85.101
Margine operativo lordo	336.486	295.352
Ammortamenti e accantonamenti	171.584	90.347
Risultato operativo	164.902	205.005
Risultato dell'area extra-caratteristica	(72.089)	(66.002)
Risultato operativo globale	92.813	139.003
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	44.861	83.173

Risultato dell'area straordinaria	56.261	(1.947)
Risultato lordo	101.122	81.226
Imposte sul reddito	6.648	18.448
Risultato netto	94.474	62.778

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(2.110.873)	(2.348.349)
Margine secondario di struttura	38.371	(337.954)
Margine di disponibilità (CCN)	38.371	(337.954)
Margine di tesoreria	(643)	(384.259)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	0,74	0,81
Quoziente di indebitamento finanziario	0,45	0,47

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale investito operativo	5.631.511	5.703.091
Passività operative	944.447	1.075.650
Capitale investito operativo netto	4.687.064	4.627.441
Impieghi extra-operativi	4.076	2.770
Capitale investito netto	4.691.140	4.630.211
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	3.240.072	3.145.598
Debiti finanziari	1.451.068	1.484.613
Capitale di finanziamento	4.691.140	4.630.211

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	2,92%	2,00%
ROE lordo	3,12%	2,58%
ROI (Return On Investment)	1,98%	3,00%
ROS (Return On Sales)	14,99%	22,28%
EBITDA margin	30,58%	32,10%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>ATTIVO FISSO</b>	5.350.945	5.493.947
Immobilizzazioni immateriali	910	2.073
Immobilizzazioni materiali	5.337.424	5.484.879
Immobilizzazioni finanziarie	12.611	6.995
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	284.642	211.914
Magazzino	39.014	46.305
Liquidità differite	152.966	164.087
Liquidità immediate	92.662	1.522
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	5.635.587	5.705.861
<b>MEZZI PROPRI</b>	3.240.072	3.145.598
Capitale sociale	720.000	720.000
Riserve	2.520.072	2.425.598
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	2.149.244	2.010.395
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	246.271	549.868
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	5.635.587	5.705.861

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,16	0,39
Indice di liquidità (quick ratio)	1,00	0,30
Quoziente primario di struttura	0,61	0,57
Quoziente secondario di struttura	1,01	0,94
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	57,49%	55,13%

## **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale**

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

### **Ambiente**

La società non è a conoscenza di alcun problema ambientale che possa causare danni alla propria situazione economica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

### **Rischio paese**

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

### **Rischio di credito**

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Tale rischio è contenuto visto che la società principalmente incassa i ricavi contestualmente all'erogazione del servizio.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

### **Rischi finanziari**

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

In particolare l'attuale contesto di mercato espone la Società ad un rischio legato al mantenimento dei livelli di redditività, con conseguenze sulla capacità di generazione di cash flow, sulla definizione del mix di finanziamenti e sulla tenuta del valore degli assets.

Alla luce della situazione presente e degli scenari futuri, Amub ha adottato in via prioritaria politiche e scelte atte a riorganizzare le strutture e i processi al fine di contenere i costi operativi.

Il valore dei crediti è sempre oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

### **Principali Rischi**

Criticità nel mantenimento dei livelli di redditività e correlazione con cash flow e finanziamenti

### **Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione**

Costante Monitoraggio dei livelli di redditività per garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale.

### ***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

### **Principali Rischi**

Criticità nella disponibilità di linee di credito

### **Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione**

Miglioramento del cash flow derivante dalla gestione reddituale.

Stima periodica del cash flow atteso al fine di prevenire eventuali criticità.

### ***Rischio connessi al Management***

La Società opera in un settore che richiede specifiche competenze professionali.

Vi sono talune figure chiave all'interno, ma anche all'esterno, della nostra Società che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività di Amub, hanno contribuito in maniera rilevante al successo della stessa.

La perdita di tali figure potrebbe determinare una perdita della capacità competitiva di Amub, condizionare gli obiettivi di crescita previsti, nonché avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Amub stessa.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.



**Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 25.965, in particolare euro 24.659 riferiti a immobilizzazioni materiali e euro 1.306 riferiti ad immobilizzazioni finanziarie (crediti). In merito alle immobilizzazioni materiali si precisa che nel corso dell'esercizio 91.230 euro sono state girocontate dalle immobilizzazioni materiali in corso al rispettivo cespite.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non ha possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

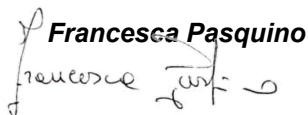
**Evoluzione prevedibile della gestione**

La programmazione in fase di Budget degli eventi dell'anno è stata ben distribuita fra le attività riguardanti moto, auto e sessioni di prove libere. in modo da ottimizzare il mix di ricavi e di soddisfare le richieste degli appassionati, tutto ciò sarà però condizionato dall'evoluzione della crisi pandemica e dall'andamento dell'economica condizionata dai rincari del settore energetico e delle materie prime.

**Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che la società non ha sedi secondarie.

**Presidente del Consiglio di amministrazione**

 **Francesca Pasquino**